Concerti, gli organizzatori: “Musica e Teatro Greco, binomio perfetto e massima tutela”

“Come da previsioni la grande musica non delude mai e il Teatro Greco di Siracusa si conferma luogo ideale e preferito dal pubblico quale meta del turismo musicale italiano e straniero”. Con queste parole, il promoter e direttore artistico di Stelle al Teatro, Nuccio La Ferlita, saluta il successo della terza edizione della stagione dei concerti nel parco della Neapolis. Sono state oltre 52.000 le presenze totali nei 12 spettacoli andati in scena. I dati di vendita registrati dalle piattaforme on line e dai punti vendita indicano una quota del 70% di spettatori arrivati da fuori Siracusa (italiani e stranieri). Il flusso dall’estero ha supera il 2%, con provenienze registrate da Australia, Brasile, Belgio, Cipro, Emirati Arabi, Germania, Inghilterra, Norvegia, Spagna, Usa, Svizzera, Canada, Malta, Lussemburgo, Paesi Bassi e Francia. “La grande musica italiana e il teatro greco di Siracusa sono una miscela di attrazione turistica che non ha eguali in tutto il sud italiano”, sottolinea La Ferlita.

“È stata una stagione ricca ed intensa, capace di creare anche quest’anno un flusso turistico non indifferente per Siracusa, grazie al cartellone proposto con la terza edizione di Stelle al teatro”, aggiunge Giovanni Gambuzza (GG Entertainment), uno degli organizzatori della stagione dei live a Siracusa. “E’ stata la migliore rassegna di musica dal vivo dell’intera Sicilia, con date uniche ed esclusive. Siamo contenti – aggiunge – per tutti gli operatori del settore turistico che hanno beneficiato dell’indotto e siamo contenti per il gradimento mostrato dai tanti siracusani che hanno riempito e

rispettato il teatro greco. Ringrazio i nostri partner istituzionali, la Regione ed il Comune di Siracusa: un sindaco innovativo ha permesso che si gettassero le basi per arricchire Siracusa con un'offerta di intrattenimento che mancava", conclude Gambuzza.
"Malgrado le difficoltà dettate dal caldo eccessivo, dall'aeroporto chiuso, dagli incendi, dalle difficoltà infrastrutturali, l'industria del turismo musicale resiste e contribuisce in modo sempre più significativo a regalare bellezza, emozioni e un pò di prodotto interno lordo che tanto serve al nostro territorio e a chi lo abita producendo lavoro", dice poi Nuccio La Ferlita, con un pizzico di orgoglio.
"La stagione dei concerti appena conclusa – gli fa eco il sindaco di Siracusa, Francesco Italia – ci conferma che il binomio musica-Teatro Greco funziona. Forti dell'esperienza dello scorso anno e visto l'assoluto valore degli artisti, eravamo certi del successo di pubblico, che non ha minimamente risentito delle difficoltà di un'estate che pure ha avuto non pochi imprevisti. La professionalità degli organizzatori, la serietà delle maestranze e la sinergia tra enti pubblici e privati coinvolti hanno fatto il resto. Mai per un solo istante si è persa di vista la tutela del monumento, che è stato il vero valore aggiunto delle performance. Il pubblico lo ha compreso e mi piace pensare che, grazie a queste serate di rara suggestione, alcune migliaia di persone hanno conosciuto per la prima volta il Teatro Greco e Siracusa".
Nelle scorse settimane, a proposito di tutela, la direzione del Parco Archeologico di Siracusa ha affidato due studi per accertare condizioni della pietra del Temenite ed il peso di vari fenomeni – naturali ed antropici – sulla sua conservazione. Attesa per i risultati. Ma l'assessore comunale Fabio Granata ha già lasciato intravedere la possibilità che per il prossimo anno si trovi una location sempre suggestiva, all'interno della Neapolis, ma altra dal teatro greco di

Siracusa. Si vedrà. Intanto, il Teatro greco di Siracusa e la sua pietra si è nutrito di “note buone” come conferma la relazione degli archeologi incaricati a controllare la tutela del bene a fine rassegna. Il pubblico e i decibel dei concerti “non hanno minimamente intaccato la salute del monumento e questa
è per noi tutti una grande vittoria”, dice al riguardo Nuccio La Ferlita.

Via Malta e la corsia riservata sempre invasa, i tassisti chiedono telecamere di controllo

I tassisti siracusani tornano a chiedere azioni concrete per “difendere” la corsia riservata di via Malta. I cordoli in plastica, da soli, non sono bastati per regolamentarne l’utilizzo e la preferenziale per taxi, bus e residenti continua ad essere tranquillamente occupata da auto e moto di passaggio. Poco dopo il piazzamento dei cordoli su strada, agenti della Municipale hanno presidiato la zona per assicurare la comprensione ed il rispetto della novità. “Andati via i vigili, è stato di nuovo libera tutti”, lamenta Maiko, portavoce dei tassisti siracusani. I birilli agganciati ai cordoli sono “saltati” quasi tutti, segno evidente di un continuo attraversamento della corsia riservata da parte di mezzi non autorizzati.
Il principio di una corsia veloce per taxi e bus che trasportano passeggeri da e per il centro storico – con uscita sulla riservata di corso Umberto – va così a farsi friggere.

Motivo per cui vengono chieste telecamere per scoraggiare i furbetti della corsia riservata. “Il Comune ha montato telecamere di videosorveglianza su via Romagnoli ed alla Darsena. Comprendiamo che quelle aree sono state scelte anche per ragioni di sicurezza e per contrastare il fenomeno dei posteggiatori abusivi. Ma due occhi elettronici su via Malta non guasterebbero, a questo punto”, l’invito rivolto all’amministrazione comunale da parte dei tassisti.

Nuovo presidente per Isab-Goi Energy: è l’economista Massimo Nicolazzi

Nuovo presidente per Isab-Goi Energy, dopo le dimissioni “Per motivi personali” di Angelo Mario Taraborrelli. Si tratta di Massimo Nicolazzi, eletto questa mattina dall’assemblea dei soci. Già consigliere di amministrazione della società è anche docente di Economia delle Fonti Energetiche all’Università di Torino.
Il direttore generale Bruno Martino, è stato nominato amministratore ed altre deleghe sono state conferite dal consiglio di amministrazione della società.
In una breve nota, Isab – controllata da Goi Energy – formula “i più sentiti ringraziamenti ad Angelo Mario Taraborrelli per il prezioso contributo prestato alla società”.

foto da startmag

Si riasfalta via Columba, lavori di notte nel tratto in direzione via Elorina

Inizieranno lunedì prossimo, per concludersi sabato, i lavori di rifacimento del manto stradale di via Columba, a Siracusa. Per limitare i disagi alla circolazione, mezzi e operai a lavoro solo nelle ore notturne e fino alle 6 del mattino. L'intervento interesserà la corsia in direzione di via Elorina e il settore Trasporti e diritto alla mobilità ha emesso un'ordinanza che prevede la chiusura della strada. Il 4 settembre il traffico sarò proibito a partire dalle ore 21; nei giorni successivi dalle 22.
L'intervento, ripetiamo, riguarderà la corsia in direzione via Elorina. Si tratta del primo intervento simile da quando via Columba è stata realizzata in questa nuova veste, in occasione del G8 Ambiente a Siracusa. Per l'occasione, venne realizzato lo spartitraffico con palme e rose asturiane come verde pubblico. Le radici della palme stanno adesso contribuendo al degrado della strada, il cui manto stradale è messo a dura prova da anni di traffico intenso.

Biblioteche comunali: la centrale si trasferisce all'ex Gargallo, chiude per

lavori Grottasanta

(cs) Il mese di settembre segnerà l’inizio del riordino del sistema bibliotecario a Siracusa. I passaggi fondamentali saranno due: la chiusura momentanea per ristrutturazione della biblioteca di Grottasanta, recentemente vandalizzata; e il trasferimento nella ex sede del liceo Gargallo di quella centrale il cui stabile di via dei Santi Coronati è stato inserito dall’Amministrazione tra i beni alienabili. Accanto a questi due interventi, ci saranno la valorizzazione e il potenziamento delle altre biblioteche di quartiere: borgata Santa Lucia, Cassibile e Belvedere.

La chiusura delle sede di Grottasanta è stata disposta con effetto immediato; le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, già programmate, inizieranno a giorni, con l’obiettivo di riaprire entro l’anno, e una parte del patrimonio librario sarà momentaneamente trasferito alla biblioteca della Borgata. A Cassibile sono già stati avviati i lavori per realizzare l’impianto di climatizzazione, mentre la sede di Belvedere è impegnata, in partenariato con il Parco archeologico, in un progetto, dedicato anche alle scuole, sulla valorizzazione del sito del Castello Eurialo. Gli effetti positivi di questa attività sono tangibili tanto che sono state contate circa tremila presenze nei primi sei mesi del 2023.

Quanto alla biblioteca centrale, il trasferimento avverrà non appena saranno conclusi i lavori di restauro al piano terra dell’ex sede del liceo classico. Il termine delle opere è fissato per la fine di settembre e il progetto prevede lo spostamento all’Urban Center del servizio di consultazione immediata dei libri.

«L’Amministrazione e l’assessorato – dice l’assessore alla Cultura, Fabio Granata – hanno particolarmente a cuore la funzionalità del sistema bibliotecario e la diffusione della cultura del libro. Per questo motivo, abbiamo individuato come nuova collocazione della biblioteca comunale l’ex sede storica

del Classico che così si caratterizzerà definitivamente come contenitore culturale. Ovviamente la riorganizzazione complessiva del sistema bibliotecario sarà oggetto di un provvedimento organico dell'Amministrazione che sarà sottoposto alla valutazione della commissione consiliare Cultura e all'approvazione dell'assise comunale, la cui collaborazione risulta indispensabile per migliorare questo servizio essenziale alla crescita culturale della città».

Mercato di Ortigia, il rilancio passa dalla pulizia: intesa con operatori e attività

Il tradizionale mercato di Ortigia, quello di via De Benedictis, cerca rilancio. Certo, affascina sempre i turisti tra vanniate e prodotti tipici. Ma non basta questa cartolina a nascondere i problemi, anzitutto di decoro e pulizia.
Il tema è stato affrontato nel corso di due incontri riservati, a cavallo di ferragosto. Da una parte i rappresentanti delle Attività Produttive del Comune di Siracusa, dall'altra operatori e ristoratori della zona. Due i punti trattati e chiariti. Agli operatori mercatali, soprattutto del fresco, sono stati forniti contenitori per un corretto conferimento dell'organico (resti di ortaggi, verdure, frutta, etc). Ogni giorno, alle 14, vanno piazzati nei pressi dell'ex carcere borbonico per consentire la raccolta da parte di Tekra e quindi rimossi subito dopo. Si confida, così, di risolvere il problema – più volte segnalato – della discarica di rifiuti abbandonati in quella zona.

Ai ristorati delle vie che incrociano l’area del mercato di Ortigia è stato intimato il rigoroso rispetto delle autorizzazioni. Cosa prevedono? Dalle 16 alle 18 vanno sospese le attività di ristorazione, con rimozione dei tavoli e delle sedie poste all’esterno dei locali, per consentire le operazioni di pulizia dei marciapiedi con idropulitrice. Spesso, tavoli e sedie rimangono invece posizionate sul suolo pubblico, rendendo impossibile pulire.
In queste prime settimane, l’intesa trovata con operatori e ristoratori pare tenere.

Concessioni balneari tra scadenze, aste e Consiglio di Stato. “Polverone su caso singolo”

Una recente sentenza della sesta sezione del Consiglio di Stato ha fatto saltare giù dalla sedia i concessionari dei lidi balneari. Con il suo pronunciamento, avrebbe “bocciato” le proroghe generalizzate previste per le scadenze delle concessioni demaniali marittime a scopo turistico-ricreativo. Il Milleproroghe, invece, aveva spostato al 31 dicembre di quest’anno la loro validità. E’ allarme?
“Non è il caso di alzare un polverone sulla base di una sentenza collegata ad un singolo caso, specie in questo momento in cui è consigliabile affrontare la questione con calma e sangue freddo, sapendo che le soluzioni da trovare debbono essere definitive e non soltanto finalizzate a spostare sempre più in là in avanti nel tempo il problema”, rassicura il siracusano Giampaolo miceli. presidente di Cna

Balneari Sicilia.
“La sentenza in questione fa riferimento ad un concessionario di Lecce che aveva ipotesi edilizie di natura differente. È vero che il giudice si sofferma sulla necessità di non considerare le proroghe – spiega – ma in questi giorni si sta completando il lavoro del tavolo tecnico nazionale, che sta lavorando bene. La prossima settimana dovrebbe essere resa nota finalmente la mappatura delle coste, elemento dirimente del dibattito perché è quel dato che definisce se la risorsa spiaggia è scarsa o meno”.
E questo lavoro è stato condotto anche dalla Regione siciliana, “in un quadro più ampio di riforma del Demanio che viene portando avanti dal governo nazionale”, aggiunge il presidente di Cna Balneari Sicilia.
“E’ importante dare certezze agli operatori, ma queste certezze devono essere costruite in maniera armonica, sulla base di una norma nazionale che deve interagire con la Commissione europea e sulla base di elementi chiari e certi che finora non ci sono stati e che probabilmente arriveranno nel mese di settembre. Le sigle che rappresentano la categoria, inclusi i balneari di Cna, considerano la risorsa non scarsa e puntiamo alla continuità aziendale in un’ottica di riforma del Demanio che deve coinvolgere tutte le parti ma che non può partire, come immaginano certi politici italiani, con un colpo di spugna che coinvolga tutta l’Italia, facendo piazza pulita di tutti gli operatori dall’epoca repubblicana”, dice fermo Miceli. Insomma, no all’azzeramento delle concessioni per procedere con aste di respiro europeo.
“Parlando di probabili aste, oggi c’è la certezza che la Regione non è in grado di preparare in 3 mesi circa oltre tremila procedure di gara per altrettanti concessionari; il problema va affrontato oggi con dovizia di particolari e conoscenza del contesto, ma non è neppure immaginabile un colpo di spugna in Sicilia senza il necessario confronto anche a livello nazionale. Sicuramente si è perso molto tempo, ma non ci sono responsabilità ascrivibili ad un preciso colore politico, perché negli ultimi anni nessun governo si è

contraddistinto per particolare attivismo sulla materia”, chiosa Miceli.

foto dal web a titolo esemplificativo

Stop a nuove licenze in Ortigia per pub, ristoranti e b&b, primo “si” di Palazzo Vermexio

Cinque anni di stop alla concessione di nuove licenze in Ortigia per pub, ristoranti, attività di mescita, ricettive e b&b. La proposta lanciata da Confcommercio Siracusa trova un primo ok. L’assessore comunale Fabio Granata apre al confronto. “Ci rendiamo conto che la pressione antropica su Ortigia è tale che il tema va affrontato, altrimenti vanifichiamo quanto di buono costruito negli ultimi vent’anni”, dice alla redazione di SiracusaOggi.it.
“Non è follia o limite all’attività privata. Tanto che c’è persino una normativa che lo prevede e consente: un provvedimento dell’allora ministro Franceschini e, ancora prima, uno della Madia col governo Renzi. E questa moratoria l’hanno fatta a Napoli, a Firenze, a Prato ora a Palermo. Lo spirito della norma è chiaro: bloccare nuove aperture nei centri storici per tutelare il patrimonio storico, culturale e ambientale che rappresentano per le nostre città”, spiega dal canto suo il presidente di Confcommercio Siracusa, Elio Piscitello. E che Ortigia abbia smarrito la sua identità lo sostengono prestigiosi studiosi di casa nostra. Paolo Giansiracusa, professore di storia dell’arte, ha coniato la

definizione “disneyland di case senz’anima”. Un grande parco turistico senza la sua cultura, il suo artigianato, i suoi ortigiani.
“In giunta – conferma Granata – stiamo elaborando un regolamento che va nella direzione della moratoria su nuove licenze e migliorie per le esistenti. Ad esempio, per l’uso dei carrellati che non possono rimanere h24 sulla strada e questo le attività commerciali e di ristorazione devono comprenderlo. E’ nell’interesse di tutti”.
A studiare la “formula” della moratoria per tutelare (come nello spirito della norma) il patrimonio storico, culturale e ambientale di Ortigia è il tavolo inter-assessoriale costituito nelle settimane scorse e composto dagli assessori Edy Bandiera (Attività produttive), Fabio Granata (Turismo), Vincenzo Pantano (Mobilità), Salvatore Consiglio (Centro storico) e Giuseppe Gibilisco (Polizia municipale).

foto: Ortigia (Christian Chiari)

Via Tisia, cantiere infinito. Commercianti allo stremo, la promessa: “Tutto finito in 3 mesi”

Una delle principali riqualificazioni in corso a Siracusa interessa via Tisia e le aree limitrofe di via Pitia, Damone e largo Dicone. Cantiere particolarmente “invasivo”, per via della sua estensione e perchè attivo da oltre un anno lungo una delle principali arterie commerciali e residenziali della parte alta di Siracusa.

I prolungati lavori riguardano adesso la pavimentazione in basole della mini rotatoria all'incrocio con via Pitia, dopo la realizzazione dei grandi marciapiedi in pietra bianca ed il nuovo impianto di illuminazione. I commercianti della zona lamentano un voluminoso e prolungato calo del volume di affari: polvere, confusione, difficoltà di posteggio allontanano i clienti e non bastano i grandi marciapiedi ad attirare clienti e visitatori. Disagi anche per i residenti, alle prese con chiusure a macchia di leopardo di porzioni di strada dell'area di via Tisia.
Richiesto un confronto con l'amministrazione comunale, a cui è stato chiesto di accelerare la conclusione dei lavori in corso. Alcuni negozi, durante oltre un anno di cantiere, hanno abbassato definitivamente la saracinesca. Altri temono di chiudere a breve, se non cambieranno le sorti di via Tisia.
A raccogliere le lamentele e visionare lo stato dell'arte è stato l'assessore Enzo Pantano. "Prima di Natale tutti i lavori saranno conclusi", l'assicurazione fornita. Un tempo giudicato troppo lungo, però, dai commercianti della zona che hanno indicato in due mesi al massimo la capacità media di tenuta delle loro aziende, a fronte di una simile situazione.
Per cercare di venire incontro alle tempistiche richieste, l'amministrazione ha invitato la ditta aggiudicataria ad aumentare le ore di lavoro quotidiane. Una proposta accolta e che dovrebbe trovare riscontro sin dalla prossima settimana. Impossibile, invece, procedere aumentando il numero di operai impiegati quotidianamente nel cantiere. Non solo per un discorso di costi ma soprattutto perchè – secondo l'azienda – per far lavorare attivamente venti operai bisognerebbe chiudere per intero la strada, onde evitare che gli operai si ritrovino senza nulla da fare. Per esempio, l'attuale pavimentazione dell'area con rotatoria all'incrocio con via Pitia non può essere condotta da due squadre in contemporanea, essendo un lavoro in prosecuzione, basola dopo basola. Ma la chiusura integrale terrorizza commercianti e residenti che si considerano, più che altro, "prigionieri" di un cantiere infinito.

Per dovere di cronaca è giusto ricordare che all’avvio dei lavori era stata indicata una durata di 24 mesi.

Gli albergatori invitano a Siracusa il ministro Daniela Santanchè “per rilanciare il comparto”

Gli albergatori siracusani invitano in città il ministro del turismo, Daniela Santanchè. “Graditissima ospite nella millenaria città di Siracusa: occasione per invitare i vertici di tutto il comparto turistico siciliano e confrontarci sulle tematiche relative allo sviluppo turistico, in particolare sulla destagionalizzazione della nostra Isola”, le parole usate da Giuseppe Rosano, presidente di Noi Albergatori e mentre dell’iniziativa. Nei giorni scorsi, la Santanchè aveva risposto ad una lettera del comportato siracusano rassicurando sugli interventi post incendio all’aeroporto di Catania.
«Reputo assai importante la deliberazione del Consiglio dei ministri di destinare un fondo di quindici milioni di euro a favore dei viaggiatori che hanno patito i disservizi prodotti dall’incendio di Fontanarossa – scrive oggi Rosano al ministro – fondi che saranno estesi pure agli operatori del settore ricettivo per la perdita di fatturato subito a causa delle cancellazioni di prenotazioni che hanno inciso anche per i mesi di agosto, settembre e in parte ottobre. Accolgo, inoltre, il costruttivo proposito, da lei fra l’altro assicurato nel corso della nostra interlocuzione telefonica – aggiunge il presidente di Noi Albergatori Siracusa – di indire una mirata campagna stampa tesa a rilanciare l’immagine

turistica della Sicilia, compromessa dal ritardo con cui è avvenuta la riapertura dell'aeroporto di Catania».
Una promozione attesa e che varrebbe come seguito all'impegno assunto dal ministro, affinchè le vacanze siano accessibili a tutti e destagionalizzate. "Infine – conclude il presidente di Noi albergatori Siracusa nella lettera alla Santanchè – mi fa piacere constatare che lei abbia annotato il contenuto della mia missiva in merito al persistente stato di arretratezza in cui versano, a tutt'oggi, le infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie siciliane. Confido, pertanto, che i ministri competenti facciano leva sull'attuale Governo regionale al fine di assicurare ai viaggiatori, che scelgono di soggiornare in Sicilia, una dignitosa viabilità infrastrutturale, necessaria per rafforzare l'incremento di flussi turistici, occorrenti alla nostra Isola per produrre benessere economico e accrescere nuovi posti di lavoro soprattutto femminile e giovanile".